

La mobilità verso il sistema di istruzione piemontese

a cura dell'Osservatorio
sul sistema formativo piemontese

ARTICOLO 6/2011

Sommario

Chi viene a studiare in Piemonte?

La mobilità nel secondo ciclo

La mobilità verso gli atenei
piemontesi

Chi viene a studiare in Piemonte?

Quanti giovani residenti in altre regioni vengono a studiare in una scuola o in un ateneo piemontese? A questa domanda tenta di rispondere questo breve articolo attraverso i dati della Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte e i dati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Nella scuola secondaria di II grado la maggior parte degli allievi che hanno la propria residenza al di fuori del Piemonte sono pendolari, provengono perlopiù dalle regioni confinanti e le scuole che li ospitano si trovano nelle zone adiacenti ai confini regionali. Pertanto il giovane "non residente" si iscrive nella scuola che ritiene più adatta ai propri interessi, ma non troppo distante dalla propria abitazione.

Per la frequenza all'università, invece, accanto agli studenti pendolari vi sono giovani che decidono di spostare il proprio domicilio per frequentare un preciso ateneo poiché provengono da regioni distanti. In tal caso risulta importante la capacità di attrazione dell'ateneo: la disponibilità di residenze universitarie o alloggi privati, i servizi a disposizione degli studenti.

La mobilità nel secondo ciclo

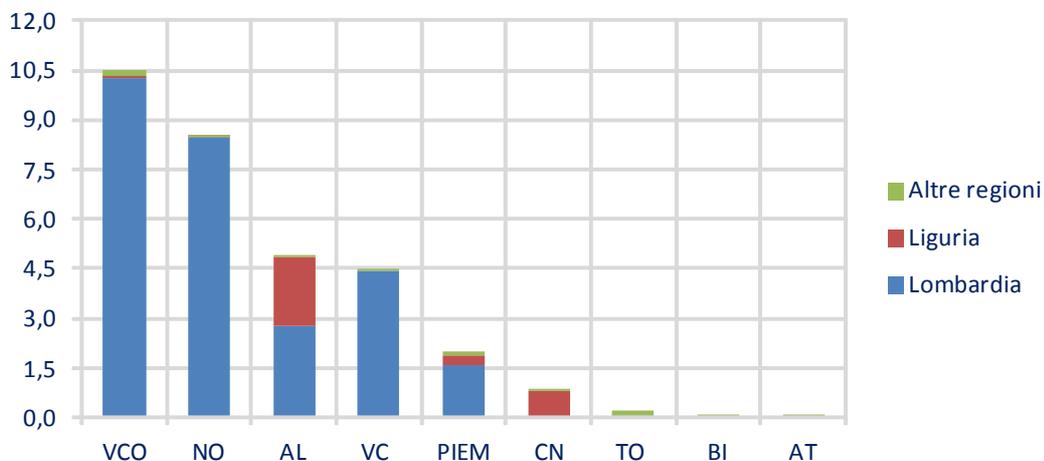
Nell'A.S. 2009/2010 nelle secondarie di II grado piemontesi più di 3.200 allievi, pari al 2% degli iscritti complessivi, sono residenti in un'altra regione. Di questi la stragrande maggioranza (78,4%) proviene dalle province lombarde confinanti, il 15% dalla Liguria, l'1,6% dalla Val d'Aosta. Infine una piccola quota risulta residente in regioni più distanti, probabilmente ospitati presso parenti o in convitti.

Novara è la provincia con il numero più elevato di allievi residenti fuori Piemonte, poco più di 1.100 studenti pari all'8,5% dei suoi iscritti complessivi, ma è il Verbano Cusio Ossola ad avere in valori percentuali la quota più ampia: un allievo su 10 risulta non "piemontese".

Verbania, Novara e Vercelli ospitano perlopiù studenti lombardi, Cuneo è frequentata da studenti liguri, mentre Alessandria per la sua particolare posizione conta in misura simile studenti provenienti dalla Lombardia e dalla Liguria

*Il 2% degli studenti della
secondaria di II grado
piemontese ha
residenza fuori
Piemonte*

FIGURA 1 QUOTA DI ISCRITTI CON RESIDENZA EXTRAREGIONALE IN SEDI PIEMONTESI DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO, PER PROVINCIA (A.S. 2009/2010)



FONTE: RILEVAZIONE SCOLASTICA DELLA REGIONE PIEMONTE

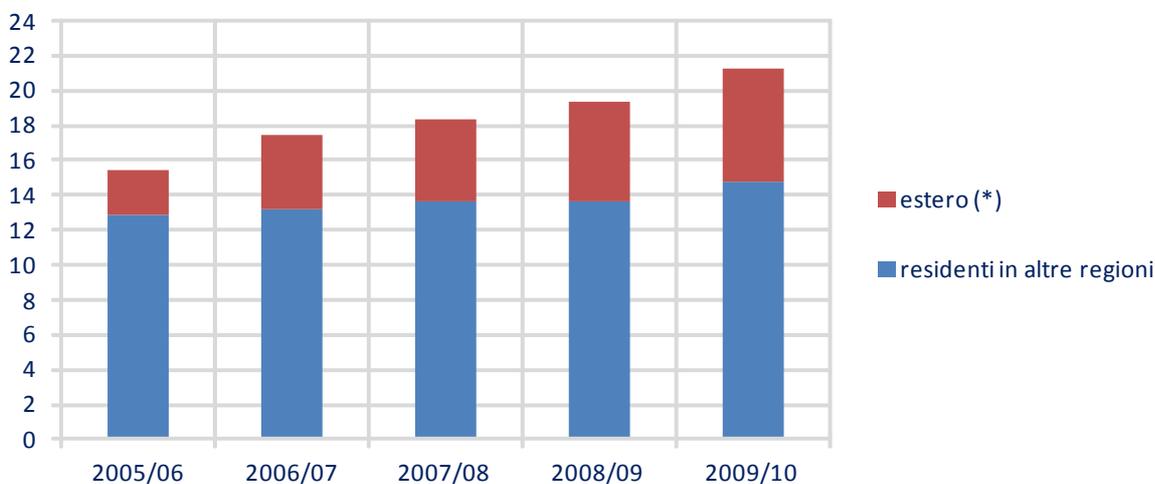
Nella provincia di Torino gli allievi non residenti in Piemonte (quasi 200, appena lo 0,2%) risultano provenire sia dalle province confinanti sia da regioni più lontane come Calabria, Puglia e Sicilia.

Infine in provincia di Biella e Asti si contano pochissimi allievi (poche unità) con residenza extraregionale.

La mobilità verso gli atenei piemontesi

Sempre più giovani provenienti da fuori regione scelgono di frequentare un ateneo piemontese: dal 15% degli iscritti complessivi registrato nel 2005/2006 al 21% del 2009/2010.

FIGURA 2 ATENEI PIEMONTESI: QUOTA DI STUDENTI PROVENIENTI DA FUORI REGIONE (REGIONI ITALIANE E ESTERO, A.A. 2009/2010)



FONTE: MIUR- UFFICIO DI STATISTICA. INDAGINE SULL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA; DATI AL 31 LUGLIO

Questo aumento dipende in gran parte dalla crescita di coloro che avendo la cittadinanza straniera sono registrati come provenienti da un paese straniero. Occorre tener presente che in questo insieme di persone accanto a coloro che scelgono di venire a studiare in un ateneo italiano dall'estero cresce la quota di studenti con cittadinanza straniera che invece vive in Italia da tempo perché proveniente da famiglie immigrate.

TABELLA 1 ISCRITTI AGLI ATENEI PIEMONTESI PER AREA DI RESIDENZA DEGLI STUDENTI (VALORI PERCENTUALI, A.A. 2009/2010)

ATENEO	Residenza degli iscritti							Totale
	Piemonte	Resto Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Estero (*)	
Torino	84,9	4,3	0,8	0,7	2,7	1,7	4,9	100,0
Politecnico	63,8	5,1	1,7	1,4	11,1	6,3	10,6	100,0
Piemonte Orientale	80,3	11,0	0,2	0,2	1,7	2,3	4,4	100,0
Scienze Gastronomiche	23,2	27,8	7,6	8,0	7,6	3,0	22,8	100,0
Tutti gli atenei	78,8	5,2	1,0	0,8	4,8	3,0	6,4	100,0

FONTE: MIUR- UFFICIO DI STATISTICA. INDAGINE SULL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA; DATI AL 31 LUGLIO

(*) COMPRENDE TUTTI GLI ISCRITTI CON CITTADINANZA STRANIERA ANCHE SE RESIDENTI IN ITALIA E CITTADINI ITALIANI (POCHI) CHE HANNO RESIDENZA ALL'ESTERO

Il Politecnico (circa 25.800 iscritti complessivi) si conferma l'ateneo più attrattivo con più di un quarto degli studenti provenienti da altre regioni italiane, soprattutto dal Mezzogiorno, ai quali si aggiunge il 10,6% di iscritti dall'estero, prevalentemente giovani con cittadinanza straniera.

Al Piemonte Orientale (poco meno di 9.350 studenti) gli studenti che provengono da fuori regione – soprattutto dalla Lombardia – sono il 15% degli iscritti, mentre gli stranieri costituiscono il 4,4%.

Nell'ateneo torinese (quasi 63.000 studenti) si osserva la quota meno elevata di giovani residenti in altre regioni, pari al 10,2% (dei quali quasi la metà proviene dalle regioni confinanti) mentre la quota di studenti registrati come "estero" si avvicina al 5%.

Infine il piccolo ateneo privato di scienze gastronomiche (237 iscritti) rappresenta un caso particolare, poiché meno di uno studente su quattro è residente in Piemonte, oltre al metà proviene da altre regione e gli stranieri costituiscono il 22,8%.

Le facoltà che attirano più studenti non piemontesi o con cittadinanza straniera, a parte il caso di scienze gastronomiche (75%), sono: ingegneria (41%), psicologia (30%), lingue (24%) e architettura (22%). Le facoltà meno attrattive si confermano Scienze motorie e Giurisprudenza (rispettivamente 9,4% e 10%).

Nel complesso gli atenei piemontesi sono frequentati da giovani che arrivano da tutte le regioni, tuttavia la quota più ampia (fatto 100 gli iscritti universitari in Piemonte) deriva da Puglia (2,6%), Lombardia (2,3%), Sicilia (2%), Val d'Aosta (1,6%) e Liguria (1,4%).

FIGURA 3 – ISCRITTI NEGLI ATENEI PIEMONTESI PER REGIONE DI PROVENIENZA

